Anno XXI. Lunedì 13 Luglio 1868 N. 156

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

La Convenzione conchiusa tra l'Italia e l'Austria, il Belgio, la Spagna, gli Stati-Uniti d'America, la Francia, la Gran Brettagna, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Svezia e Norvegia ed il Marocco per l'amministrazione ed il mantenimento del faro eretto al Capo Spartel.

R. decreto, in data del 28 giugno, che dichiara di pubblica utilità l'espropriazione dello stradone al Poggio Imperiale, dei terreni adiacenti e del piazzale fronteggiante la villa di tal nome, spettanti all'amministrazione demaniale.

Disposizioni nel personale dei contabili di artiglieria ed in quello del corpo d'intendenza militare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 11 Luglio 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e tre quarti colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

1. Votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:

Armamento del naviglio corazzato.

Convalidazione di un decreto relativo alle tasse scolastiche nella regia Università di Padova:

Convenzione per l'ultimazione dei lavori alla foce e nel canale di Sulina.

2. Seguito della discussione del progetto di legge pel riparto e per la esazione delle contribuzioni dirette.

Massari, segretario, procede all'appello nominale a scrutinio segreto dei tre progetti di legge indicati nell'ordine del giorno.

Risultato della votazione:

Progetto 1. — Votanti 194 — Favorevoli 164 — Contrari 30.

Progetto 2. — Votanti 194 — Favorevoli 181 — Contrari 13.

Progetto 3. — Votanti 194.

(La Camera li adotta.)

Miceli (sull'ordine del giorno). Siccome l'interpellanza annunciata ieri dall'onorevole Lamarmora interessa il paese, così propongo che a rendere maggiormente seria e proficua la discussione che avrà luogo, il Ministero presenti i documenti che hanno determinato l'onorevole Lamarmora a muovere la sua interpellanza. Domando che si pubblichi il trattato d'alleanza colla Prussia....

Massari sorride.

Miceli. L'onorevole Massari può risparmiare il suo sorriso. Io domando dunque la presentazione di tutti i documenti da parte del Governo nostro che possono illuminare la discussione.

Menabrea, ministro, osserva che l'onorevole La Marmora domandò di fare un'interpellanza sopra un libro stampato. Se nel corso della discussione si vedesse la necessità di presentare altri documenti per illuminare la discussione, lo si potrà fare; ma per ora prega l'onorevole Miceli ad aspettare che l'onorevole interpellante enunci e svolga la sua domanda.

Massari (per fatto personale) dichiaro di non aver potuto fare a meno di sorridere nell'intendere un deputato suo collega domandare la presentazione del trattato colla Prussia, che, come è noto, era segreto. Del resto non havvi bisogno alcuno, giacchè l'interpellanza dell'onorevole La Marmora si basa sopra un libro stampato e che si vende in via Tornabuoni, senza bisogno che il Ministero lo presenti.

Miceli risponde di non aver bisogno di lezioni per ciò che riguarda la delicatezza e i riguardi internazionali.

Egli non ha domandato che la presentazione dei documenti presentabili e utili alla discussione. Aggiunge poi che aderisce all'invito del presidente del Consiglio, di prendere atto delle sue dichiarazioni e riservarsi di presentare altra volta la sua proposta.

L'incidente è esaurito.

Del Re propone che da domani si ponga all'ordine del giorno il progetto sulla contabilità, e si sospenda la discussione sul progetto riguardante l'esazione delle imposte.

Cambray-Digny, ministro, non trova opportuna la proposta Del Re.

Seismit-Doda assume per conto proprio la proposta Del Re.

La base, il cardine della discussione del progetto pel riparto delle imposte è quello della contabilità: senza di questo non potremo avere discussione seria.

Comin combatte la proposta sospensiva del progetto pel riparto delle imposte.

Sella appoggia la proposta sospensiva e raccomanda la discussione del progetto riguardante le strade comunali.

Menabrea, ministro, dichiara che il Ministero non ha difficoltà a che si discuta anche il progetto concernente le strade comunali. In quell'occasione il Ministero potrà anzi far conoscere ciò che egli ha già fatto riguardo alle strade comunali.

Presidente pone ai voti la proposta sospensiva dell'onor. Seismit-Doda.

È respinta.

Farini propone per martedì una seduta straordinaria.

APPENDICE (*)

Sulle acque nella valle di Sermide. — Sunto storico sugli scoli eseguiti o proposti a tutto il 1867. — Discorso letto al Comizio Agrario di Sermide nell'adunanza 24 aprile 1868 dal Vice-Presidente Giovanni Cabrini. Distinto chimico e membro della Accademia Virgiliana di Mantova.

(Contin. e fine V. N. 152. 153. 154. 155.)

La divisione delle acque in alte e basse, tanto giustamente raccomandata ed apprezzata dal sig. Arrivabene, non mi sembra di difficile attuazione. Ma invece di un prolungamento del Diversivo, dalla Moglia al Merlino, sarebbe più utile, a mio vedere, dirigere le acque, giunte che fossero all'altezza della Soglia dello stramazzo o scaricatore, anzi che in Fossalta inferiore, al Cavo mantovano; approfittando, come può suggerire l'arte, della rilevante pendenza di circa 1, 61 che esiste tra questi due punti estremi; sempre intesi una volta che fosse in attività la Botte di Panaro. Una sì forte pendenza, per una distanza relativamente tenue, potrebbe anche essere utilizzata, diminuendola, coll'abbassare la soglia dello Scaricatore a beneficio del basso Reverese.

Io non entrerò, o signori, in minuti particolari sul come sia sorta in me quest'idea, che da nessuno trovo accennata; nè quali utili reali potrebbe, a mio vedere, arrecare. Spero che in breve un nostro collega potrà fornirci alcuni dati appoggiati a rilievi scientifici, dai quali potremo desumere quanto mi sia bene o male opposto nel concepire, coltivare, e raccomandare questo mio pensiero a persona competente a mettere in chiaro l'utile che ne può, o meno, derivare.

Una volta che dal nostro territorio fossero sviate le acque che da tanto terreno scolano in Fossalta superiore, le quali, mancando il deflusso in Po, col mezzo dello scaricatore gravitano sulle nostre basse terre, un pericolo di innondazione lo si potrebbe ritenere una circostanza puramente eccezionale. Se per tale eccezionale circostanza non abbiamo una naturale pendenza di scolo sino alla Botte di Panaro, potremo sempre ricorrere ad una macchina a vapore da collocarsi

(*) Estratto dalla *Gazzetta di Mantova* col consenso dell'Autore.

La Camera accetta.

Si riprende la discussione sul progetto pel riparto e l'esazione delle imposte.

Presidente pone ai voti la seguente

Aggiunta della Commissione all' articolo 24.

« La misura massima dell'aggio, sulla quale deve aprirsi l'asta, è deliberata dal Consiglio comunale o dalle rappresentanze consorziali ed è annunziata negli avvisi d'asta. »

(È approvata senza osservazioni.)

Si apre la discussione sulla seguente aggiunta proposta dalla Commissione all' articolo 28:

« Quando manchino le offerte, o quando per numero troppo scarso di concorrenti non credasi opportuno di devenire alla aggiudicazione, si fa luogo ad un secondo esperimento entro il mese dal giorno in cui l'asta rimase deserta, mediante pubblici avvisi e cogli stessi modi e formalità stabilite negli articoli precedenti.

« Il prefetto, dietro richiesta del comune o del consorzio dove le circostanze lo richiedano, potrà abbreviare i termini segnati tanto nel presente articolo, quanto nell'art. 23. »

Lovito propone la soppressione delle prime parole *quando manchino le offerte*.

(L'emendamento Lovito è respinto.)

Presidente pone ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Si apre la discussione sulla seguente aggiunta della Commissione all' articolo 30:

« In questo caso il Consiglio comunale o la rappresentanza dei comuni consorziali possono stabilire condizioni speciali a seconda delle circostanze.

« Il contratto deve riportare l'approvazione del prefetto. »

(È approvata senza discussione.)

Si passa all' articolo 31 così formulato:

Art. 31. Se il comune non provvede in tempo utile alla nomina dell'esattore, il prefetto provvede d'uffizio a carico del comune, e per un anno per gli effetti di questa legge.

Avitabile propone la soppressione delle parole: *a carico del comune.*

Salaris propone che si dica invece: *a spese del comune.*

Brunetti vorrebbe che si dicesse *a carico dell' erario comunale.*

Gli emendamenti Avitabile, Salaris e Brunetti sono respinti, ed è approvato l'articolo 31 della Commissione.

Si apre la discussione sull'articolo 32.

« Articolo 32. Non sono ammessi ad esercitare l'esattorie coloro che hanno parte nell' amministrazione del comune; o che avendola avuta non resero i conti che sono in lite col comune; che per la legge o per decreto del giudice non hanno la libera amministrazione dei loro beni che han fatta cessione dei beni, finchè non abbiano pagato per intero i loro creditori; gli ecclesiastici aventi cura d'anime; coloro che siano congiunti nel secondo grado civile colle autorità amministrative comunali o provinciali; i pubblici impiegati in attualità di servizio; i condannati a pene criminali, non riabilitati, non meno che i condannati a pene correzionali per frode, per furto, per attentato ai costumi; e finalmente gli esattori che non si fossero condotti regolarmente in precedenti gestioni ».

Parlano sull'articolo 32 gli onorevoli Barazzuoli, Brunetti, Piolti de Bianchi e Salaris.

Lovito propone il rinvio dell'articolo 32 alla Commissione.

Villa-Pernice, *relatore*, accetta il rinvio.

(Posto ai voti, il rinvio è accettato.)

Sella presenta alla Camera la relazione sul progetto circa l'aumento del decimo sulle imposte dirette modificato dal Senato.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

L' AUSTRIA E IL PAPA

Ecco la deliberazione del Consiglio comunale di Vienna riguardo all' ultima allocuzione del Papa:

« 1. Siccome, in questo momento, « nè il Parlamento, nè le Diete pro« vinciali sono riunite, spetta alla « prima città della monarchia il di« chiarare con una risoluzione: Che « il Consiglio municipale della città « di Vienna protesta solennemente « contro i termini offensivi per l'Austria « contenuti nella allocuzione pronun« ziata a Roma il 22 del mese scorso; « che il governo può contare sul fer« mo appoggio del Consiglio munici« pale per l'esecuzione delle leggi « confessionali, e che esso ha l'intera « fiducia del Consiglio municipale.

« 2. Piace al Consiglio municipale « di dichiarare, in nome della popo« lazione, che, a suo avviso, l'ultima « allocuzione del Papa costituisce un « atto di intromissione ingiusta nella « legislazione e negli affari di go« verno di uno Stato libero, indipen« dente, costituzionale, e che s'attende « con certezza dal governo di S. M. « l'imperatore che respingerà questa « intromissione con tutta l'energia « necessaria e con tutti i mezzi for« niti dal diritto e dalle leggi. »

Siamo lieti che anche in Austria nei momenti supremi i municipi sentano il dovere di alzar la voce contro il conculcatore dei diritti delle Nazioni.

Le allocuzioni dei papi che al medio evo avevano forza di gettare nell'anarchia provincie e imperi, e di accendere negli animi l'ebbrezza omicida a sterminio di chi non s'inchinava al despotismo della tiara, ora suonano al vento come la *vox exigua* delle ombre di Virgilio: *inceptus clamor frustratur hiantes.* È però inconcepibile che nel cuore del vecchio continente si lasci tuttora sussistere una istituzione che da secoli si atteggia a nemica dichiarata della umana ragione e d'ogni civile progresso.

Nel 1848 gli austriaci faceano macello degli italiani; i popoli straziati chiedevano al Papa di ricordarsi di essere uomo e dichiararsi contro il feroce oppressore: ma egli rispondeva che come padre comune dei fedeli non poteva avere che preghiere per tutti! È detto fatto.

Fino a che l'Austriaco si limitò ad incendiare, sequestrare, saccheggiare, fucilare italiani, il Vaticano non ebbe per lui che affettuose benedizioni. Solo allorquando anche l'Austria, accortasi che la jettatura papale le fruttava Sadowa, ha stracciato il Concordato e s'è rifugiata all'ombra della Libertà, solo allora l'*inspirato* del Tevere s'è ricordato d'avere in serbo dei vecchi fulmini e ne ha fatto contro l'Austria uso ed abuso con un frasario appetto al quale quel dei giornali ultra-rossi è pretta malva.

Le stragi, l'oppressione della patria italiana noi commovevano; ma abolire il Concordato! Toccare il Vaticano nel suo interesse! Oh delitto! Oh abbominazione! L'Austria sia tosto messa al bando del mondo cattolico!

Ed è con una Istituzione che è la negazione organizzata d'ogni principio, d'ogni sentimento di progresso, di giustizia di nazionalità, che si farnetica, a Firenze non più soltanto un *modus vivendi*, ma una vera conciliazione?!

Ma smemorati! Hanno dunque dimenticato che il Granduca Lorenese era assai più intimo del papa che noi saranno mai essi stessi? Non sanno più che il Borbone ebbe Pio IX a Gaeta, e che l'austriaco lo ossequiò a Bologna?

Fu dunque pel Borbone, pel Granduca, per l'Austriaco tanto savia e feconda la politica di conciliazione col governo di Roma? Ma allora voi, signor Menabrea, che cosa andaste a

---

in Porcara, ed effettuare una pendenza artificiale; tanto più che Porcara dista dal Cavo mantovano un solo chilometro circa, e che abbiamo canale ed arginature già fatti, e quest'ultime da tempo consolidate, nella Fossetta di confine a sinistra della strada che conduce alla Boschetta. Sarebbe però sempre un ripiego, ma, ne vado convinto, che porterebbe con sè utili risultati.

L'applicazione delle macchine idrovore per scolare in Po le nostre valli incontrò le più giuste e ragionate opposizioni; ma queste opposizioni si riferivano: all' incostanza d'altezza nelle acque del Po; alla grande superficie da scolare sulla lunga linea dalla Secchia a Quatrelle; ed alle sorgive numerose che avrebbero controbilanciata l'azione delle macchine; ma limitati alle nostre sole acque interne, la superficie da scolare e relative sorgive, sarebbero ridotte a poco più di un terzo.

Riguardo all'idea Martinelli di togliere le acque dal Crostolo, e con un canale che sottopassando Secchia e Panaro le porti al mare; questo progetto, per me come per il signor Martinelli stesso, cade nel grandioso; e sarebbe di tale un aggravio da sorpassare, non dirò i nostri mezzi a tutti ben cogniti, ma forse anche il nostro credito. La Botte sotto Panaro per quanto sieno ritenuti piccoli i vantaggi che da essa potremo ricavare, sarebbe però anche tenue la spesa perchè proporzionata agli utili. Quando fu impresa questa fattura, al cominciare del presente secolo, si è speso lire 1,200,000, e per i lavori residui occorrerebbe poco più di lire 1,500,000; ben tenue somma per tanto terreno interessato.

Nel terminare questo breve riassunto permettete, o signori, che tributi, a nome del Comizio, i ben dovuti attestati di riconoscenza ai chiarissimi signori ing. Arrivabene e Martinelli per essersi, con tanto studio e disinteresse, occupati dello stato presente e futuro de' nostri scoli; e d'avere richiamata la pubblica attenzione, colle loro dotte discussioni in seno alla R. Accademia Virgiliana, intorno ad un argomento per noi di tanto vitale interesse; argomento che, forse senza di loro, non avressimo la soddisfazione di vederlo all'ordine del giorno in dotte ed amministrative adunanze.

fare sotto le mura di Ancona e di Gaeta? Perchè deste mano a Garibaldi nella grande opera di cacciare dai due terzi d' Italia i sovrani sedicenti *legittimi*?

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro della guerra diramò una circolare alle divisioni militari per disposizioni preparatorie da farsi, onde attuare la misura adottata della rassegna dei militari in congedo illimitato che dovrà aver luogo in ottobre. Così il *Regno d' Italia.*

— Si assicura che l' incasso dei tabacchi nel primo semestre del corrente anno, constatato per mezzo del telegrafo, ammonta a lire 46,779,656. La somma prevista per tutto l' anno è di 94 milioni, e, come si vede, le previsioni sono finora pienamente giustificate.

ANCONA — Questa mane, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona alle ore 10 1|2, entrava nel nostro Porto la *Psyche*, avviso a vapore della Real marina brittanica. La *Psyche* è comandata da sir Francis Blachwood Bart, ed ha 65 uomini di equipaggio, e due canoni. Questo avviso proviene direttamente da Malta, ove stanziava colla squadra inglese mediterranea di cui fa parte. Questa squadra è composta dei seguenti legni: *Caledonia* nave miraglia con a bordo il comandante la squadra lord Clarence Paget; l'*Endymion*, il *Lord Warden*, l *Entreprise*. la *Psyche* e il *Cruizer*.

I due primi di questi legni lasciarono Malta il 4 luglio, diretti a Corfù: di là dovevano proseguire per l'Adriatico per portarsi a Trieste e agli altri porti austriaci, dove ebbero speciale invito da Vienna di recarsi. Gli altri legni lasciarono Malta nei giorni successivi ed hanno la stessa direzione.

Si crede che tutta la squadra venendo da Corfù diretta per Venezia a Trieste possa toccare Ancona.

L' arrivo dell' avviso la *Psyche* che ha avuto l' ordine di poggiare qui senza altre istruzioni lo farebbero maggiormente supporre.

CAGLIARI — Nelle prime ore di ieri, scrive il *Corriere di Sardegna* di Cagliari dal canale che è presso il bagno di San Bartolomeo quattro condannati, vigilati da una guardia, partivano su d' una barchetta in direzione della nostra darsena. Appena preso il largo, tre di essi, armati di stili, avventavansi sul guardiano, e per farlo tacere e renderlo inutile alla resistenza gli avvolgevano il capo in un sacco strettamente legato, e dopo avere alquanto navigato verso *Capoterra* mettevano piede sulla spiaggia e si allontanavano. Il quarto d' essi, che non avea partecipato a quegli atti violenti e che non aveva voluto seguirli, si accinse tosto a liberare il guardiano ed a forza di remi menò in darsena la barca dopo il mezzodì.

ROVERETO — Il Principe Umberto e la Principessa Margherita giunti a Rovereto vennero ricevuti con manifestazioni di simpatia. L' autorità aveva prese severissime misure. La stazione venne chiusa, si proibì la vendita dei biglietti per la tettoia, la polizia ed i gendarmi scortati da una compagnia di linea giravano dappertutto in pattuglie.

MANTOVA — Il sindaco di Mantova ha diretto al presidente del Consiglio un memoriale onde reclamare la restituzione degli arazzi tolti a quel palazzo ducale e un documento di molta importanza storica ed artistica, fin dal 1845 dal ducale archivio mantovano richiamato a Vienna. Questo documento è un volume contenente il registro araldico degli stemmi delle famiglie nobili del già Stato mantovano coll' elenco nominativo detto comunemente il *Libro d' oro*, prezioso pel merito artistico del volume e degli stemmi, ed anche come necessaria illustrazione storica e completamento dell' archivio governativo di Mantova, ove appunto conservansi gli atti araldici che vi si riferiscono pei titoli di nobiltà e predicati conferiti dai Gonzaga dal 1407 al 1707, e dagli imperatori austriaci dal 1708 al 1852, confermati il 29 aprile 1771 dalla Deputazione araldica istituita nello Stato mantovano. Dalla *Gazzetta di Mantova.*

ROMA — A Roma circola la voce che la Francia, per assicurare l'indipendenza del Concilio Ecumenico, intenda proporre per tale epoca una guarnigione mista nella città eterna, fornita da tutte le potenze cattoliche.

FRANCIA — Un carteggio da Parigi ci reca questa notizia confermata in parte dall' ufficioso *Constitutionnel*:

Tre giorni or sono l' imperatore e l' imperatrice visitarono il salone chinese di Fontainebleau, nel quale Napoleone I firmò la sua abdicazione.

Mentre stavano per uscire il grande lampadario si staccò dal soffitto, e cadde sul pavimento facendosi in mille pezzi.

Pochi momenti prima le Loro Maestà sarebbero rimaste schiacciate da quell' enorme peso.

Si sa che come suo zio, Napoleone III è fatalista.

Dicesi però che d'allora in poi egli abbia perduto l' appetito e che dorma agitatissimo i suoi sonni.

SPAGNA — Le cose di Spagna sono più gravi che non dice il telegrafo. Il governo ha voluto sconcertare la rivoluzione, facendo arresti alla cieca, specialmente fra generali. Non sembra però sia riuscito a trasformare il movimento.

Crediamo che l' ora del partito democratico stia per suonare anche in Francia.

CRONACA LOCALE

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI PER LE PROVINCIE DI FERRARA E ROVIGO

NOTIFICA

Il 23 Luglio corr. incominceranno le prove scritte per la licenza liceale nei Regi Licei Ariosto di Ferrara, e Celio di Rovigo.

Il 27 corr. cominceranno gli esami di promozione nei Regi Licei, e di promozione e licenza: nel R. Ginnasio di Rovigo;

Nella R. Scuola Tecnica in Rovigo:
Nel Ginnasio pareggiato di Ferrara;
Nella Scuola Tecnica di Ferrara;
Nella Scuola Tecnica pareggiata di Comacchio.

Il Consiglio dei Professori in questi Instituti determinerà in apposito Avviso l' ordine con cui verranno fatte le prove degli esami.

Per l' esame di Licenza Ginnasiale e Tecnica, il Candidato proveniente dall' Istituto Governativo, e pareggiato unirà alla domanda da farsi al Capo dell' Istituto la Carta d' ammissione regolarmente firmata, e la quietanza del pagamento della tassa prescritta. Il Candidato proveniente da Scuola privata o paterna presenterà ancora l' attestato di nascita debitamente autenticato, e l' attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo.

La riparazione degli esami nelle materie in cui il Candidato resterà deficiente in questa Sessione, si darà nella Sessione Straordinaria del p. v. Ottobre. Qualora nella Sessione Straordinaria di Ottobre il Candidato non riportasse l' approvazione sopra tutte le materie, egli dovrà ripetere per intero l' esame nella Sessione che si terrà alla fine del nuovo Anno Scolastico.

Ferrara 8 Luglio 1868.

Il R. Provveditore
L. Barbaro

— Una comitiva di venti fanciulle Scrofole partiva ieri da Ferrara a 7 ore pomeridiane per i bagni marini di Viareggio. Erano esse accompagnate dai signori marchese Giovanni Manfredini e Dottor Luigi Bresciani Commissari del Comitato Ferrarese per gli ospizi marini per le cure del quale questa seconda spedizione ha potuto aver luogo.

Sono ormai 40 poveri fanciulli infermi ai quali coi mezzi finora raccolti il Comitato ha potuto impartire il beneficio di una cura tanto proficua. Ma ne restano molti altri bisognosi essi pure di tal cura i quali non possono essere mandati al mare per mancanza della somma occorrente per una terza spedizione. Il Comitato si rivolge perciò ai propri concittadini pregandoli a volere colle loro offerte concorrere onde questa possa effettuarsi ed estendere così ad un maggior numero d'infermi i vantaggi che apporta questa opera di carità.

Arena — Giovedì 16 corr. all'Arena avrà luogo la beneficiata della tanto applaudita prima attrice giovine *Adelina Marchi*. In detta sera si eseguiranno le seguenti produzioni:

Essere amato o morire - azione interessantissima di *Eugenio Scribe*.

Il baccio - scherzetto comico di *Luigi Rossi*.

Margot - La *Pastorella* commedia di *Carirville* e *Millon*.

VARIETÀ

Il tifo della fame — Questa orribile malattia, dopo aver mietute molte vittime nella Prussia orientale, da qualche tempo è pure comparsa nei paesi della Prussia occidentale. In una sola casa di Thorn, scrive la *Gazette Universelle*, 18 persone furono testè colpite da quella crudelissima malattia.

La fuga di un senatore — All'*Indépendance Belge* scrivono da Neuè-Stettin che un membro della Camera alta di Prussia, che sedeva a destra e ch' era domiciliato in quella città, prese la fuga. La *Gazzetta di Neuè-Stettin* aggiunge che il fuggiasco, oltre considerevoli debiti ipotecari, lascia un *deficit* di più che 120 mila talleri.

Ladri di fanciulli. — La *Correspondance générale autrichienne* rife-

risce dai giornali di Ungheria che nel Comitato di Szabol furono arrestati 3 mendicanti colpevoli di aver rubati due fanciulli, e di avere loro mutilate le mani ed i piedi allo scopo di eccitare maggiormente la pietà del popolo.

I tre crudeli malfattori, che sono padre, madre e figlio, sono in un carcere, ove aspettano la punizione dei loro mostruosi delitti.

Telegrafia Privata

Firenze 12. — *Parigi* 12. — Discussione sul bilancio dell' interno. Picard parla contro le candidature, dicendo che il governo precorse finora la prima tappa che era lo ristabilimento dell' ordine; precorrerà d' ora in poi la via della libertà e del progresso ed offrirà al paese ed all' Europa questo nuovo e grande spettacolo. Rispondendo a Pelletan, circa l' epoca delle nuove elezioni, Rouher dice che il diritto di sciogliere la Camera appartiene al Sovrano e che non ha altra dichiarazione da fare. La votazione delle sezioni del bilancio dell' interno è rinviata a lunedì. L' imperatore presiedette il consiglio dei ministri, quindi ripartì: La *France* smentisce che abbia avuto luogo un abboccamento tra Mon e Moustier, nel quale Mon avrebbe domandato se il governo francese prendesse alcune misure preventive sulla frontiera ed avrebbe dato spiegazioni circa la espulsione del Duca di Montespier.

Costantinopoli 11. — Il principe Napoleone andò a visitare il monte Athos, recherassi quindi in Grecia.

Madrid 11. — I generali arrestati giunsero alla loro destinazione, eccetto quelli che attendano l' imbarco per essere trasportati alle Canarie.

Il duca e la duchessa di Montpensier non sono ancora partiti per Londra; dicesi partiranno domani.

Tranquillità generale.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
14 *Luglio*	12.	8.	55.

Osservazioni Meteorologiche

11, 12, LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 00 760, 97	mm 759, 95 760, 94	mm 759, 94 760, :3	mm 760, 52 760, 19
Termometro centesimale	o + 22, 8 + 22, 8	o + 26 0 + 28, 1	o + 27, 4 + 31, 4	o + 24 1 + 28, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 13 52 13, 83	mm 13 99 11, 23	mm 13, 64 17, 41	mm 13,66 17,83
Umidità relativa	o 85, 4 66, 0	o 56, 4 50, 4	o 50, 2 50, 6	o 61, 4 60, 1
Direzione del vento	O ONO	O O O	NE SO	NE S
Stato del Cielo	Sereno Sereno	Sereno Sereno	Ser. Nuv. Sereno	Sereno Sereno

	minima	*massima*
Temperat. estreme	o + 18, 4 + 20, 0	o + 30, 0 + 32, 8
	giorno	*notte*
Ozono	8, 0 8, 0	7, 5 7, 5

RICERCA

di aspiranti alla carriera governativa nell' Agenzia delle Tasse — Rivolgersi per opportuni schiarimenti all' Agente delle tasse dirette.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1868	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	Totale dei nati	MORTI Legittimi M.	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	Totale dei morti
Nel Mese di Gennaio	108	90	6	3	10	6	124	99	223	99	103	2	1	3	4	104	108	212
" " Febbraio	119	124	5	5	11	7	135	136	271	108	104	5	1	5	6	118	111	229
" " Marzo	133	118	5	4	9	14	147	136	283	94	89	3	1	9	3	106	93	199
" " Aprile	117	114	2	4	10	10	129	128	257	89	99	2	2	7	6	98	107	205
" " Maggio	89	100	5	4	8	11	102	115	217	67	83	1	1	6	2	74	86	160
" " Giugno	81	74	6	4	5	6	92	84	176	67	88	"	1	2	1	69	90	159
TOTALE	647	620	29	24	53	54	729	698	1427	524	566	13	7	32	22	569	595	1164

ANNO 1868	Nati-Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In Più Nati	In Più Morti	In Più Immigrati	In Più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio	5	47	42	35	77	80	57	137	11	"	"	60	"	49
" " Febbraio	9	55	18	18	36	34	34	68	42	"	"	32	10	"
" " Marzo	6	54	24	24	48	23	20	43	84	"	5	"	89	"
" " Aprile	8	55	36	27	63	14	21	35	52	"	28	"	80	"
" " Maggio	5	30	43	44	87	44	45	89	57	"	"	2	55	"
" " Giugno	11	19	26	26	52	27	35	62	17	"	"	10	7	"
TOTALE	44	260	189	174	363	222	212	434	263	"	"	71	192	"

POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA — MASCHI 36,593 — FEMMINE 34,562 — TOTALE 71,155

Ferrara 6 Luglio 1868.

IL CAPO D' UFFICIO DELLO STATO CIVILE
DINO PESCI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.

Sopra un' interpellanza fatta nella Seduta di Martedì 14 corrente Luglio al Comunale Consiglio di Ferrara, intorno alle Liste Elettorali ed agli Impiegati Comunali in genere.

Nella Seduta di martedì 14 corrente Luglio venne fatta al Comunale Consiglio di Ferrara un interpellanza da alcuni Consiglieri sopra le Liste Elettorali, la quale più che altro, potrebbe dirsi un atto d' accusa contro gli Impiegati addetti alla compilazione delle Liste medesime.

Io credo che basterà esporre i fatti per convincere chiunque che poteva ben risparmiarsi quell'acerba rampogna, solo che non prevalesse il mal vezzo di considerare tutti gli Impiegati in fascio come gente d'animo abbietto e senza punto d'amor proprio, e che lavora soltanto per campare alla meglio la vita. Bastava del resto che quei Signori a cui tanto sta a cuore l' interesse della Comunale Azienda, si fossero informati dello stato delle cose prima di lanciare quelle accuse; e sono certo che da quegli uomini onesti e leali che essi sono, avrebbero abbandonato il pensiero di farne oggetto d'interpellanza.

Le Liste Elettorali Amministrative si fanno in base del Ruolo dei Contribuenti, come si rileva dalle disposizioni combinate degli Art. 17, 19, 20, 29 e 33 della Legge Comunale 20 Marzo 1865, il quale viene rilasciato dall' Ufficio del Censo, ossia dall' Agenzia delle Tasse: e questo Ruolo firmato ed autenticato dal signor Agente delle Tasse, esiste nell' Ufficio di Stato Civile, ostensibile a chiunque. La revisione dunque delle Liste Elettorali, si comincia dallo spoglio di quel Ruolo, il quale contiene circa settemila nomi. Ora quando un individuo non figura in detto Ruolo, e non abbia alcuno di quei requisiti personali, che a tenore dell' Articolo 18 della Legge Comunale dà diritto all' elettorato, è chiaro che non si può comprendere nella Lista. Questo fu anche il parere espresso dalla Commissione incaricata dal Consiglio Comunale della Revisione delle Liste Elettorali. Siccome però può darsi benissimo il caso che alcuno sia stato omesso per errore nel Ruolo dei Contribuenti, così la Legge saggiamente dispone che le Liste stesse sieno per ben due volte pubblicate, allo scopo che possa chiunque avanzare in tempo i suoi reclami. E se ciò non fosse, a quale scopo la Legge avrebbe ordinate le due pubblicazioni delle Liste Elettorali?

L' Art. 34 della Legge, il quale così si esprime: « *Ogni cittadino godente del diritto elettorale nel Comune, potrà reclamare al Prefetto l' iscrizione di un cittadino omesso sulla Lista Elettorale, o per la cancellazione di chiunque siavi stato indebitamente compreso, non meno che per la riparazione di qualunque altro errore incorso nella formazione delle Liste Elettorali.* » sarebbe allora del tutto ozioso.

Le Liste dunque vennero depositate nell'Ufficio di Stato Civile, come prescrive la Legge, e furono inoltre pubblicati i nomi dei cancellati e degli aggiunti, con replicati e calorosi inviti ai cittadini che si fossero creduti lesi nei loro diritti, di presentare i loro reclami; e tutti quelli infatti che si sono presentati all'Ufficio, comprovando di aver diritto ad essere elettori, o per imposte pagate, o per altri titoli, furono compresi nella Lista.

E se ad onta di ciò alcuni cittadini i quali non figurano altrimenti nel Ruolo delle contribuzioni esibito dall'Agenzia delle Tasse, e che non si sono mai presentati all' Ufficio per far valere i loro diritti, non sono stati naturalmente compresi nella Lista, dovrà ciò imputarsi a trascuranza dell' Ufficio di Stato Civile? L'Ufficio ha il dovere di essere esatto ed attento nella compilazione di un lavoro che presenta per sua natura difficoltà enormi specialmente in un Comune esteso come il nostro, che conta oltre a 70 mila abitanti: ma non può certo indovinare quello che non sa, se non viene coadiuvato e sostenuto nel suo lavoro dal concorso spontaneo dei cittadini.

Si è poi gridato altresì contro l'Ufficio di Stato Civile perchè venne proposta la cancellazione di un Elettore, creduto morto. L' errore è accaduto di fatto, in conseguenza di informazioni erronee date all'Ufficio. Or bene si fa qui osservare che il nome di quell'elettore rimase per ben 18 giorni esposto al pubblico insieme ai nomi degli altri cancellati dalla Lista; poteva bene adunque chi vi aveva interesse portarsi all'Ufficio in tempo utile onde far avvertire l' errore incorso. Del resto poi errori siffatti, ed inesattezze di questo genere, avvengono qui e dovunque, e forse meno qui che in altri luoghi. A Milano p. e. venne dimenticata l' iscrizione sulla Lista Elettorale amministrativa di Ausonio Franchi (una celebrità italiana!) tanto che non potè essere eletto a Consigliere. (Vedi Gazzetta di Milano del 10 Luglio 1868.). E nella Lista Elettorale del Comune di Ceneselli vi figura il nome del conte Guelfo Mosti, morto già da oltre 20 anni! (Vedi Prot. Gen. del Comune di Ferrara N. 9172).

Io mi sono in particolar modo risentito delle fattemi accuse, appunto perchè in quest' anno, avendo potuto giovarmi fortunatamente del Registro Generale della Popolazione, lavoro che venne ultimato solo in quest'anno, ho la convinzione che la Revisione delle Liste Elettorali è riuscita più esatta che negli scorsi anni.

Nell' operazione suddetta fui coadiuvato efficacemente da' miei Impiegati, e in singolar maniera dall' opera intelligente e disinteressata del Dott. Venturini, impiegato provvisorio, al quale son ben contento di tributare pubblicamente una parola di ben meritato encomio.

Del resto è dovere d'ogni Impiegato il far sì che i suoi lavori riescano per quanto può meno imperfetti. Ed io ho fatto il mio dovere e nulla più.

Ancora una parola e poi termino.

Nella seduta Consigliare del 14 corr., si disse anche che gli Impiegati del Comune *si vedono sempre a spasso, e non fanno il proprio dovere.* È possibile che quest' accusa debba estendersi a tutti indistintamente? No — Nessuno lo crederebbe — Sarà almeno meritata dalla maggioranza degli Impiegati Comunali? Nemmeno. Dunque colpisce una minoranza, e forse qualche individualità soltanto. Or bene; domanderò se sia giusto il mortificare e l' avvilire in tal modo in pieno Consiglio, la parte laboriosa ed onesta degli Impiegati Comunali, quando si ha la coscienza che pochi invece sono quelli che tengono una condotta forse non del tutto ineccezionabile? Le accuse e i rimarchi bisogna formularli in modo chiaro e preciso, quando si crede di dover farli; e allora torneranno efficaci, e si potrà rimuoverne le cause. Ma finchè si faranno in modo così indeterminato, disgusteranno i buoni, senza correggere i negligenti.

Mi sarò fatto forse dei nuovi nemici, per aver dette francamente le mie ragioni in pubblico a difesa del mio operato e del mio Ufficio, anzichè valermi della stampa violenta ed anonima che io detesto?

Spero di no — In ogni modo ho la coscienza tranquilla perchè so di aver fatto il mio dovere.

Ferrara 16 Luglio 1868.

Il Capo-Ufficio dello S. C.
Dino Pesci.

Ferrara 16 Luglio 1868.

Il sottoscritto nella sua qualifica di Assessore addetto all' Ufficio di Stato Civile, può attestare per la pura verità che l' Ufficio suddetto impiegò la maggior diligenza nella compilazione delle Liste Elettorali, avendo gli Impiegati, incaricati di quell'operazione, lavorato non solo di giorno ma anche di notte, per cui anzichè biasimo, avrebbero meritata particolare menzione di lode.

Che se pure è avvenuto qualche errore, ciò deve attribuirsi alla natura del lavoro suddetto, e non certo a negligenza dell' Ufficio di Stato Civile.

L' Assessore
Lorenzo Dotti.

TIP. BRESCIANI